

Prot. nr. IISCG-0000613-C38

Gubbio, li 22 gennaio 2015

Contratto n° 025

Contrattazione collettiva integrativa
di Istituto
anno 2014-2015

IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
D'ISTITUTO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 22 gennaio 2015, alle ore 13.00, nell'Ufficio del Dirigente Scolastico dell'Istituto Istruzione Superiore "CASSATA GATTAPONE" in Via del Bottagnone, 40 a Gubbio (PG) viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof. David NADERY

..... *David Nadery*



PARTE SINDACALE

RSU

Prof.ssa Giovanna BRUNELLI

..... *Giovanna Brunelli*

Prof.ssa Natalia CESARI

..... *Natalia Cesari*

Sig.ra Paola CIAVAGLIA

..... *Paola Ciavaglia*

Sig. Giuseppe MONACELLI

..... *Giuseppe Monacelli*

Prof. Ferruccio PICCOTTI

..... *Ferruccio Piccotti*

Prof.ssa Francesca ROSIMINI

..... *Francesca Rosimini*





CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

PREMESSA

- VISTO l'art. 40 D.Lgs. 165/2001;
- VISTO il CCNL Comparto Scuola 2006/2009 29 novembre 2007;
- VISTA la sequenza contrattuale, ai sensi dell'art. 85, comma 3, e dell'art. 90 commi 1, 2, 3 e 5, del CCNL/2007, sottoscritta l'8 aprile 2008;
- VISTA la sequenza contrattuale per il personale ATA sottoscritta il 25 luglio 2008;
- VISTO che i contratti siglati tra le parti non possono contenere nessuna deroga peggiorativa rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti (art. 2077 del Codice Civile) e che argomenti che interferiscono con le scelte del POI o che riguardano problematiche didattiche di competenza del Collegio dei Docenti non possono essere oggetto di trattativa;
- VISTA la Legge 20 maggio 1970, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e dell'attività sindacale;
- VISTO l'art. 45, comma 4° del D.Lgs 3 febbraio 1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto di vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di Programmazione;
- VISTO l'art. 11, lett. e), della Legge 15 marzo 1997, n.59, così come modificato dall'art. 9 della Legge 8 marzo 1999, n. 50, che ribadisce, in tema di autonomia contrattuale, gli stessi contenuti di cui al precedente punto;
- VISTO l'art. 4 del D.Lgs. 4 novembre 1997, n. 396 che sostituisce l'art. 51 del D.Lgs. n. 29/93 in merito al procedimento di contrattazione collettiva;
- VISTO l'art. 6, commi 2, 3, 5 del CCNL-Scuola del 26 maggio 1999 che fissa e regola le modalità per lo svolgimento delle relazioni sindacali nel comparto Scuola, stabilendo nel contempo le materie oggetto di contrattazione integrativa;
- VISTO l'art. 25 bis, commi 1°, 2° del D.Lgs n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi di Istituto e la titolarità delle relazioni



- sindacali in seno all'Istituzione Scolastica di cui sono rappresentanti legali;
- VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale Quadro del 7 agosto 1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);
- VISTI l'art. 39, comma 3-ter della Legge 27/12/1997 n. 449, l'art. 2, comma 1° del D.Lgs 30 luglio 1999, n. 286 e l'art. 48, comma 6° del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in materia di procedura di controllo dei contratti integrativi;
- VISTI gli artt. 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;
- PRESO ATTO delle sostanziali modifiche che sono state apportate dalla Riforma contenuta nel "combinato disposto" della Legge 4 marzo 2009 n. 15 e del D.Lgs 27 Ottobre 2009 n. 150 sul tema specifico della contrattazione integrativa;
- VISTA l'ipotesi di CCNI sottoscritta in data 07 agosto 2014 relativo al personale del comparto scuola per il reperimento delle risorse da destinare per le finalità di cui all'art. 8, comma 14, del Decreto Legge n° 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010 e dell'art. 4, comma 83 della Legge 183/2011, sottoscritta in via definitiva in data 16 settembre 2014 (DDG n. 78 del 5 novembre 2014);
- PRESO ATTO che il Dirigente Scolastico Prof. David NADERY per la contrattazione integrativa di cui al presente protocollo d'intesa si avvale dell'assistenza del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi Stefano BICCARI con la personale presenza alle riunioni;
- VISTA le note MIUR n. 7077 del 25 settembre 2014 concernente il Programma Annuale periodo settembre- dicembre, con la quale è stata comunicata l'assegnazione della risorsa disponibile per il suddetto periodo per la retribuzione accessoria e 18313 del 16 dicembre 2014 relativa alle istruzioni per la predisposizione del Programma Annuale per l'c.f. 2015;

VIENE CONCORDATO

allo scopo di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici erogati alla collettività, garantendo contemporaneamente i diritti di lavoratrici e di lavoratori, quanto segue:

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014-15.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.





2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;

- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale online, raggiungibile nel dominio web www.iisgubbio.gov.it, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo online deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va postato con l'utenza di chi lo pubblica, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato all'ingresso, prima stanza sulla sinistra, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la vigilanza al piano terra e al primo piano, per cui n. 4 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo





indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità volontaria va indicata nel quadro orario settimanale.
3. Per la sostituzione dei Docenti assenti, si intendono adottare le seguenti priorità:
 - a. Assegnazione ai Docenti della stessa Classe;
 - b. Assegnazione ai Docenti dello stesso Indirizzo;
 - c. Assegnazione ai Docenti della stessa Materia;
 - d. Ove possibile e rispettando i criteri suddetti si darà la precedenza ai Docenti a disposizione.

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. disponibilità espressa dal personale

c. graduatoria interna

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.
6. Il DS, attribuisce l'incarico della Sostituzione del DSGA all'assistente amministrativo beneficiario della 2° posizione economica, primo in ordine di graduatoria. Nel caso in cui si assenti temporaneamente il DSGA il sostituto svolgerà le mansioni superiori secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Nel caso in cui contemporaneamente si assentino sia il DSGA sia il sostituto si provvederà alla sostituzione degli stessi secondo l'ordine del punteggio riportato nel conseguimento per la 2° posizione economica degli assistenti amministrativi in servizio in questo Istituto.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 – Risorse

Il totale delle risorse ammonta a:

Totale	Totale comprensivo degli oneri riflessi
€ 122.242,82	€ 162.216,23

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

N	Descrizione	Totale	Totale comprensivo degli oneri riflessi
1	Fondo istituto calcolato in base all'art. 85 CCNL 2007 come modificato dalla sequenza contrattuale siglata in data 07/08/2014	€ 84.794,06	€ 112.521,72
	Punti di erogazione del servizio n° 03 x € 2.495,29	€ 5.641,20	€ 7.485,87
	Posti in organico di diritto totali n° 162 x € 354,80	€ 43.313,94	€ 57.477,60
	Posti di secondo grado per attività didattiche e di Recupero n° 115 x € 413,55	€ 35.838,92	€ 47.558,25
2	Finanziamento funzioni strumentali	€ 4.994,51	€ 6.627,72
	Acconto base n° 001 x € 1.330,60	€ 1.002,71	€ 1.330,60
	Complessità n° 01 x € 643,07	€ 484,60	€ 643,07
	Posti docenti di secondo grado n° 115 x € 40,47	€ 3.507,20	€ 4.654,05
3	Finanziamento incarichi specifici n° 046 x € 145,09	€ 5.029,50	€ 6.674,14

N	Descrizione	Totale	Totale comprensivo degli oneri riflessi
4	Finanziamento incarichi specifici Intesa 02/10/2014	€ 681,85	€ 904,81
5	Finanziamento ore eccedenti sostituzione docenti assenti n° 098 x € 60,37	€ 4.458,37	€ 5.916,26
6	Finanziamento ore eccedenti attività complementari educazione fisica n° 056 x € 75,37	€ 3.189,09	€ 4.231,92

Sezione II - Risorse variabili

N	Descrizione	Totale	Totale comprensivo degli oneri riflessi
1	Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica) (RISORSE NON ANCORA ASSEGNATE)	€ 0,00	€ 0,00
2	Risorse progetti aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (RISORSE NON ANCORA ASSEGNATE)	€ 0,00	€ 0,00
3	DM 39 del 16 novembre 2013 e DM 821 11 ottobre 2013 - Progetti di alternanza scuola lavoro (quota relativa ai compensi al personale) (RISORSE NON ANCORA DETERMINATE)	€ 0,00	€ 0,00
4	Finanziamento compensi personale progetti comunitari (RISORSE NON ANCORA ASSEGNATE)	€ 0,00	€ 0,00
5	Economie progressse Fondo dell'Istituzione scolastica POS 620 ex ITS 'M L CASSATA' piano gestionale 5 capitolo 2149	€ 636,44	€ 844,56
6	Economie progressse Fondo dell'Istituzione scolastica POS 641 ex IIS 'M GATTAPONE' piano gestionale 5 capitolo 2149 - 2154 € 3,24	€ 2.920,24	€ 3.875,16
7	Economie progressse Incarichi specifici personale A.T.A. POS 620 ex ITS 'M L CASSATA' piano gestionale 5 capitolo 2149	€ 3.127,12	€ 4.149,69
8	Economie progressse di ulteriori finanziamenti per corsi di recupero debito formativo (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica) ex IIS 'M GATTAPONE' Programma annuale Ef 2015	€ 843,33	€ 1.119,10
9	Economie progressse finanziamento ore eccedenti sostituzione docenti assenti POS 620 ex ITS 'M L CASSATA' piano gestionale 6 capitolo 2149	€ 91,37	€ 121,25
10	Economie progressse finanziamento ore eccedenti sostituzione docenti assenti ex IIS 'M GATTAPONE' Programma annuale Ef 2015	€ 2.644,67	€ 3.509,48



N	Descrizione	Totale	Totale comprensivo degli oneri riflessi
11	Economie pregresse finanziamento ore eccedenti sostituzione docenti assenti ex IIS 'M GATTAPONE' piano gestionale 6 capitoli 2149 - 2154 - 2155	€ 4.301,45	€ 5.708,02
12	Economie pregresse finanziamento ore eccedenti attività complementari educazione fisica POS 641 ex IIS 'M GATTAPONE' piano gestionale 6 capitolo 2149	€ 18,87	€ 25,04
13	Economie pregresse finanziamento ore eccedenti attività complementari educazione fisica POS 620 ex IIS 'M L CASSATA' piano gestionale 6 capitolo 2149	€ 4.511,95	€ 5.987,36

Art. 16 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico non si prevedono per il momento tali fondi:

Nel momento in cui si rendessero disponibili le ulteriori risorse previste da CCNL integrativi o altri finanziamenti finalizzati a specifiche attività, si procederà alla stesura di ulteriore Contrattazione integrativa d'Istituto.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 83.620,29 (Comprensivo degli oneri riflessi € 110.964,12)
2. .. e per le attività del personale ATA € 38.560,80 (Comprensivo degli oneri riflessi € 51.170,18).

3. È istituito un fondo di riserva, pari ad € 61,73 (comprensivo degli oneri riflessi € 81,92), per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.
4. Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo per le stesse finalità.

Art. 19 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al **personale Docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Compensi attribuiti ai collaboratori del D.S. (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)							
N	Descrizione	Unità	Ore unità	Totale ore	Compen orario	Totale	Oneri riflessi
1.	Collaboratori del D.S.						
1.a	Collaboratore Vicario (ANTONELLI)	1	100,0	100,0	€ 17,50	€ 1.750,00	€ 572,25
1.b	2° Collaboratore (MASTRANGELI)	1	100,0	100,0	€ 17,50	€ 1.750,00	€ 572,25
	Totale					€ 3.500,00	€ 1.144,50
Attività aggiuntive connesse alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007							
2.	Flessibilità			350,0	€ 17,50	€ 6.125,00	€ 2.002,88
	Totale					€ 6.125,00	€ 2.002,88
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)							
3.	Staff Dirigenza	2	80,0	160,0	€ 17,50	€ 2.800,00	€ 915,60
4.	Responsabili dipartimento	10	6,0	60,0	€ 17,50	€ 1.050,00	€ 343,35
5.	Responsabili indirizzo	10	6,0	60,0	€ 17,50	€ 1.050,00	€ 343,35
6.	Tutor di classe	56	10,0	560,0	€ 17,50	€ 9.800,00	€ 3.204,60
7.	Tutor candidato privatista			8,0	€ 17,50	€ 140,00	€ 45,78
8.	Tutor candidato esami idoneità			6,0	€ 17,50	€ 105,00	€ 34,34
9.	Responsabili di laboratorio Edificio D	4	5,0	20,0	€ 17,50	€ 350,00	€ 114,45
10.	Responsabili di laboratorio Edifici A, B	8	3,0	24,0	€ 17,50	€ 420,00	€ 137,34
	Totale					€ 15.715,00	€ 5.138,81
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)							
11.	Commissione Continuità e Orientamento			200,0	€ 17,50	€ 3.500,00	€ 1.144,50
12.	Commissione elettorale	4	6,0	24,0	€ 17,50	€ 420,00	€ 137,34
13.	Comitato di valutazione Docenti	4	2,0	8,0	€ 17,50	€ 140,00	€ 45,78
14.	Commissione gestione sito web			30,0	€ 17,50	€ 525,00	€ 171,68
15.	Commissione Progetti Europei			30,0	€ 17,50	€ 525,00	€ 171,68
16.	Gestione sostituzioni Docenti	1	10,0	10,0	€ 17,50	€ 175,00	€ 57,23
17.	Corsi di potenziamento ITE			50,0	€ 35,00	€ 1.750,00	€ 572,25
18.	Stesura Orario Docenti e organizzazione corsi di recupero			110,0	€ 17,50	€ 1.925,00	€ 629,48
19.	Tutor Docenti neoassunti	3	2,0	6,0	€ 17,50	€ 105,00	€ 34,34
20.	Verbalizzante Consiglio Istituto	1	4,0	4,0	€ 17,50	€ 70,00	€ 22,89



21.	Ogni altra attività di progettazione deliberata nell'ambito del POF			36,0	€ 35,00	€ 1.260,00	€ 412,02
22.	Ogni altra attività di progettazione deliberata nell'ambito del POF			535,0	€ 17,50	€ 9.362,50	€ 3.061,54
23.	Ogni altra attività retribuita con specifico finanziamento					€ -	€ -
Totale						€ 19.775,00	€ 6.466,43

Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)

	Descrizione	Unità	Ore unità	Totale ore	Compen so orario	Totale	Oneri riflessi
24	Correzione prove Invalsi			50,0	€ 17,50	€ 875,00	€ 286,13
25	Referenti plico telematico Esami di Stato	2	2,0	4,0	€ 17,50	€ 70,00	€ 22,89
Totale						€ 945,00	€ 309,02

Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)

	Descrizione	Unità	Ore unità	Totale ore	Compen so orario	Totale	Oneri riflessi
26	Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti					€ 11.495,86	€ 3.759,15
Totale						€ 11.495,86	€ 3.759,15

Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)

	Descrizione	Unità	Ore unità	Totale ore	Compen so orario	Totale	Oneri riflessi
27	Corsi di recupero del debito formativo			267,0	€ 50,00	€ 13.350,00	€ 4.365,45
Totale						€ 13.350,00	€ 4.365,45

Altro

	Descrizione	Unità	Ore unità	Totale ore	Compen so orario	Totale	Oneri riflessi
28	Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)					€ 0,00	€ 0,00
29	Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CGNL 29/11/2007)					€ 7.719,91	€ 2.524,41
30	Funzionali strumentali al personale Docente					€ 4.994,52	€ 1.633,21
31	Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lettera 1) CCNL 29/11/2007					€ 0,00	€ 0,00

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

N	Descrizione	Unità	Ore unità	Totale ore	Compens o orario	Totale	Oneri riflessi
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)							
1	Intensificazione della prestazione Assistenti AA.			200,0	€ 14,50	€ 2.900,00	€ 948,30
2	Intensificazione della prestazione Assistenti TT			200,0	€ 14,50	€ 2.900,00	€ 948,30

3	Intensificazione della prestazione Collaboratori SS			200,0	€ 12,50	€ 2.500,00	€ 817,50
4	Prestazione straordinaria Assistenti AA..			200,0	€ 14,50	€ 2.900,00	€ 948,30
5	Prestazione straordinaria Assistenti TT			200,0	€ 14,50	€ 2.900,00	€ 948,30
6	Prestazione straordinaria Collaboratori SS			200,0	€ 12,50	€ 2.500,00	€ 817,50
7	Intensificazione della prestazione per attività specifiche			80,0	€ 14,50	€ 1.160,00	€ 379,32
8	Prestazione straordinaria attività specifiche			300,0	€ 14,50	€ 4.350,00	€ 1.422,45
Totale						€ 22.110,00	€ 7.229,97
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)							
9	Commissione elettorale	1	10,0	10,0	€ 14,50	€ 145,00	€ 47,42
10	Gestione sostituzioni Docenti			40,0	€ 14,50	€ 580,00	€ 189,66
11	Referenti plico telematico	2	4,0	8,0	€ 14,50	€ 116,00	€ 37,93
12	Stesura orario delle lezioni	2	20,0	40,0	€ 14,50	€ 580,00	€ 189,66
Totale						€ 1.421,00	€ 464,67
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)							
13	Indennità di direzione al DSGA					€ 5.640,00	€ 1.844,28
14	Indennità di direzione al sostituto del DSGA					€ 551,33	€ 180,28
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)							
15	Incarichi specifici al Personale A.T.A.					€ 8.838,47	€ 2.890,18

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti con i criteri stabiliti nel P.O.F..

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

ATTIVITA' AGGIUNTIVE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Gli Assistenti Amministrativi collaborano con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei SS.GG.AA. per garantire la piena funzionalità dei servizi didattici ed amministrativi garantendo la piena riuscita del Piano dell'offerta formativa.

La collaborazione sarà finalizzata a garantire efficacia, efficienza e funzionalità per dare risposte adeguate alle richieste degli studenti ed allo svolgimento regolare del pubblico servizio



Intensificazioni della prestazione Assistenti Amm.vi	N°	ORE
Ampliamento dell'offerta formativa – ulteriori attività	13	30
Attività Agenzia formativa regionale	2	6
Collaborazione con l'Ufficio Tecnico nella gestione del Patrimonio e del magazzino	1	5
Gestione delle procedure relative alla Tutela dei dati personali (ex D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)	1	4
Gestione organici e mobilità del personale	3	15
Giustificazioni assenze degli alunni, giustificazione ritardi e uscite anticipate degli alunni	1	10
Implementazioni per la dematerializzazione delle procedure	13	34
Nuove procedure Anagrafe delle Prestazioni	1	5
Nuove procedure gestione iscrizioni degli alunni	3	15
Nuove procedure sulla tracciabilità dei flussi finanziari e sui controlli della regolarità contributiva	2	14
Progetti mobilità Leonardo e Comenius	2	8
Sostituzione dei colleghi assenti	13	26
Statistiche, monitoraggi e ulteriori attività richieste per via telematica	6	18
Unificazione fascicoli del personale	3	10
Totali	ore	200

ATTIVITA' AGGIUNTIVE ASSISTENTI TECNICI

Gli Assistenti Tecnici collaborano con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei SS.GG.AA. per garantire la piena funzionalità dei servizi didattici laboratoriali garantendo la piena riuscita del Piano dell'offerta formativa.

La collaborazione sarà finalizzata a garantire efficacia, efficienza e funzionalità per dare risposte adeguate alle richieste degli studenti:

Intensificazioni della prestazione Assistenti Tecnici	N°	ORE
Ampliamento dell'offerta formativa – ulteriori attività in laboratorio	14	40
Assegnazione di più laboratori	7	30
Collaborazione con l'Ufficio Tecnico nella gestione del Patrimonio e del magazzino	2	10
Gestione audiovisivi e riprese audio e video	2	20



Intensificazioni della prestazione Assistenti Tecnici	N°	ORE
Gestione utilizzo chiavi, arredi ed attrezzature	2	8
Implementazioni per la dematerializzazione delle procedure	2	10
Manutenzione degli impianti non compresi nei laboratori assegnati	8	30
Manutenzione delle attrezzature meccaniche, elettroniche ed informatiche non comprese nei laboratori assegnati	8	28
Sostituzione dei colleghi assenti	14	24
Totali	ore	200

Assistenti Amministrativi e Assistenti Tecnici garantiscono la piena funzionalità dei servizi didattici ed amministrativi in particolari situazioni a causa di eventi straordinari che comportano sensibili aggravii dell'attività lavorativa:

Intensificazione della prestazione per attività specifiche AA.AA. e AA.TT.	N°	ORE
Procedure amministrative e organizzative in occasione del dimensionamento della rete scolastica	36	20
Procedure amministrative in occasione del rinnovo triennale della graduatorie d'Istituto personale Docente e ATA	3	20
Adeguamento delle reti dati e dei sistemi informatici di aule e laboratori	8	30
Riorganizzazione della didattica e spostamento dei gruppi classe	4	10
Totali	ore	80

ATTIVITA' AGGIUNTIVE COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori scolastici collaborano con il Dirigente Scolastico e il Direttore dei SS.GG.AA. per garantire la piena funzionalità dei servizi didattici garantendo la piena riuscita del Piano dell'offerta formativa.

La collaborazione sarà finalizzata a garantire efficacia, efficienza e funzionalità per dare risposte adeguate alle richieste degli studenti e del personale:



Intensificazioni della prestazione Collaboratori scolastici	N°	ORE
Ampliamento dell'offerta formativa – ulteriori attività	22	22
Collaborazione con il DSGA e i Servizi Amministrativi	6	10
Gestione del verde spazi esterni	6	30
Gestione sistema antintrusione	1	4
Implementazioni per la dematerializzazione delle procedure	10	10
Piccola manutenzione degli arredi	2	18
Pittura periodica pareti e pulizia	10	30
Ritiro quotidiani progetto "Il quotidiano in classe"	5	30
Sorveglianza ingressi e spazi esterni all'edificio	10	10
Sostituzione dei colleghi assenti	22	30
Tenuta registri degli impegni del Dirigente, registri prenotazioni uso locali, consegna materiale vario al personale e agli alunni	1	6
Totali	ore	200

2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi a domanda, fino ad un massimo di giorni quindici, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, si stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica:

Incarichi specifici per i servizi amministrativi:

- Attività intesa a garantire le procedure amministrative di supporto alla didattica, caratterizzate da autonomia e responsabilità operativa;
- Attività intesa a garantire le procedure amministrative di supporto alla didattica, caratterizzate da autonomia e responsabilità operativa;

Incarichi specifici per i servizi tecnici:



- Piccola manutenzione e riparazione di impianti, strumenti, utensili non compresi nei laboratori assegnati, strutture, arredi funzionali all'attività didattica e amministrativa; Gestione del patrimonio in collaborazione con i titolari di seconda posizione economica Edifici D e E; Addetto al Servizio di prevenzione e protezione;
- Supporto al servizio per la gestione dello stato giuridico ed economico del personale per la gestione delle graduatorie interne d'Istituto; Supporto tecnico per la produzione di materiale didattico e modulistica funzionale all'organizzazione/pianificazione didattica, per la pubblicizzazione attività svolta, per attività connesse all'orientamento in entrata e uscita, allestimento esposizioni, mostre, manifestazioni ed attività finalizzate alla realizzazione dei progetti; Supporto al Servizio per la carriera scolastica, rapporti con gli alunni e con le famiglie; Addetta al servizio di prevenzione e protezione;
- Piccola manutenzione e riparazione di impianti, strumenti, utensili non compresi nei laboratori assegnati, strutture, arredi funzionali all'attività didattica e amministrativa; Supporto al servizio manutenzione dell'Ente locale per l'Edilizia scolastica Edifici A, B e C; Addetto al servizio di prevenzione e protezione;
- Supporto tecnico per la produzione di materiale didattico e modulistica funzionale all'organizzazione/pianificazione didattica, per la pubblicizzazione attività svolta, per attività connesse all'orientamento in entrata e uscita, allestimento esposizioni, mostre, manifestazioni ed attività finalizzate alla realizzazione dei progetti; Supporto al Servizio per la carriera scolastica, rapporti con gli alunni e con le famiglie; Addetto al servizio di prevenzione e protezione.

Incarichi specifici per i servizi ausiliari:

- Assolvimento di ulteriori compiti legati all'assistenza agli alunni diversamente abili e all'organizzazione degli interventi di primo soccorso, addetta al Servizio di Prevenzione e protezione;
 - Assolvimento di ulteriori compiti legati all'assistenza agli alunni diversamente abili e all'organizzazione degli interventi di primo soccorso, addetta al Servizio di Prevenzione e protezione;
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
- comprovata professionalità specifica, documentata sulla base dei titoli di studio c/o professionali e delle esperienze acquisite;
 - disponibilità degli interessati;
 - anzianità di servizio.
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, sono destinate a corrispondere un compenso, così fissato:
- € ...1.200,00 per n. 02 unità ciascuna di personale amministrativo,
 - € ...1.200,00 per n. 03 unità ciascuna di personale tecnico,
 - € ...1.000,00 per n. 01 unità di personale tecnico,

- € ...600,00 per n. 01 unità di personale ausiliario,
- € ...400,00 per n. 01 unità di personale ausiliario.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni settore dell'edificio scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso,
 - addetto al primo intervento sulla fiamma,
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito ATA delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Le figure sensibili sono destinatarie di apposito incarico nell'ambito delle maggiori ed ulteriori responsabilità per i titolari di posizioni economiche o di incarichi specifici di cui, rispettivamente, all'Intesa 25/07/2008 e all'art. 47 del CCNL Comparto Scuola,

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.



2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell’art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l’esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l’accertamento dell’incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Eventuali economie che si realizzino al termine dello svolgimento delle attività, possono essere utilizzate negli anni scolastici successivi anche per compensare l’intensificazione della prestazione dovuta a flessibilità organizzativa e didattica che consiste nelle prestazioni connesse alla turnazione ed a particolari forme di flessibilità dell’orario, alla sua intensificazione mediante una diversa scansione dell’ora di lezione ed all’ampliamento del funzionamento dell’attività scolastica, previste nel regolamento sull’autonomia.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60% di quanto previsto inizialmente.

Art. 28 – Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull’interpretazione del presente contratto, le parti si incontreranno entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l’interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall’inizio della vigenza contrattuale.

